

Protocollo d'intesa

promosso dalla Fondazione "Etica & Valori Marilù Tregua", in collaborazione con il *Quotidiano di Sicilia*

- Premesso che in Sicilia
 - nelle aree di rischio più elevato ci sono 2,5 milioni di abitazioni e di questi gli edifici ricadenti in queste aree sono quasi 1,5 milioni, di cui oltre 1,2 milioni ad uso prevalentemente residenziale; oltre 95 mila strutture produttive, pari al 29% del totale tra cui oltre 12.600 capannoni, dei quali il 92,6% rientra nella categoria dei capannoni produttivi; 4.894 scuole (pari al 24% del totale nazionale ed al 65% del totale regionale) e 398 ospedali;
 - ci sono oltre 400 mila edifici in uno stato di conservazione "mediocre", mentre altri 60 mila sono in uno stato "pessimo";
 - i numeri sul rischio idrogeologico dicono che ci sono 273 comuni in cui sono presenti aree esposte a rischio idrogeologico e di questi ben 200 rientrano nel rischio frana, 23 rischio alluvioni, e 50 in cui si possono verificare entrambe le calamità;
 - i numeri sul rischio sismico indicano che ci sono 27 comuni dove è alto, e ben 329 dove è medio;
- viene redatto il seguente **Protocollo d'intesa** per lanciare un piano antisismico che metta in sicurezza le abitazioni e gli immobili di ogni altra categoria, che supporti l'economia e occupazione nel territorio siciliano.

Articolo 1 - Scopi

La realizzazione di un Piano antisismico attuerà iniziative volte al consolidamento degli edifici siciliani.

Articolo 2 – Progetti e cronoprogramma

Gli ordini professionali s'impegnano a formulare cinque progetti tipo per la ristrutturazione antisismica con bioedilizia degli immobili, mentre i singoli professionisti assistono i soggetti richiedenti.

Le imprese che eseguono i lavori devono essere in possesso del Durc e assumere i dipendenti per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione, retribuendoli in base ai Ccnl.

Articolo 3 – Autorizzazioni, semplificazione burocratica e trasparenza

La Regione si impegna alla formulazione di una legge che preveda un percorso semplificato e agevolato per il rilascio delle autorizzazioni da parte della stessa amministrazione e dei Comuni, basato sulla totale digitalizzazione del percorso che va dall'istanza al provvedimento amministrativo richiesto. Le autorizzazioni, regionale e comunali, devono essere rilasciate (o negate) entro 90 giorni dall'istanza. Tutti i procedimenti devono essere tracciati informaticamente per assicurare la trasparenza. Il responsabile del procedimento sarà sanzionato personalmente per ritardi ed inadempienze.

Articolo 4 – Soggetti richiedenti

Possono richiedere il finanziamento, sotto forma di mutui ipotecari, mutui ordinari, leasing o altro, e le relative autorizzazioni, tutti i proprietari di immobili, privati, imprese, soggetti del terzo settore, regolarmente registrati al catasto e per i quali sono state pagate tutte le imposte statali, regionale e comunali fino alla data della richiesta.

Articolo 5 – Finanziamenti

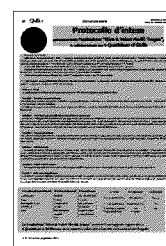
L'Associazione bancaria italiana, sezione di Sicilia, per i propri associati che aderiscono al protocollo, mette a disposizione dei richiedenti, i finanziamenti necessari ai proprietari di immobili, con pagamento delle rate fino a quindici anni, per realizzare le ristrutturazioni, di cui all'articolo 2, mediante una procedura totalmente informatizzata definita con l'amministrazione regionale, in modo da assicurare l'erogazione dei finanziamenti entro 30 giorni dall'istanza, ad un tasso convenuto pari allo spread del _ per cento, oltre all'euribor a tre mesi.

Articolo 6 – Rogiti a tariffe minime

L'Associazione regionale dei notai concorre alla realizzazione della presente iniziativa impegnandosi a praticare le tariffe minime per ogni rogito.

Articolo 7 - Intervento della Regione

La Giunta di governo si impegna a formulare un Disegno di legge da sottoporre al voto dell'Ars per lo stanziamento di 1 miliardo di euro quale contributo per l'intero ammontare degli interessi di ogni mutuo. Il contributo si otterrà tramite un sistema telematico di raccordo tra banche e Regione tendente ad ottenere l'incasso degli interessi da parte delle prime direttamente dalle casse regionali.



1. Associazioni imprenditoriali	2. Ordini professionali	3. Istituti bancari
Confindustria	Ingegneri	Abi, sezione Sicilia
Ance	Architetti	Unicredit
Rete Imprese Sicilia	Commercialisti	Intesa San Paolo
Confedilizia	Geologi	Montepaschi
Uppi	Periti industriali	Credito siciliano
	Geometri	Credito Popolare
	Notai	

4. Atenei	5. Cooperative	6. Istituzioni
Università di Palermo	Confcooperative	Regione
Università di Catania	Lega Cooperative	Ars
Università di Messina	Agci	Ingv
Università di Enna	Unicoop	

La **Fondazione “Etica & Valori Marilù Tregua”** assicura il suo supporto organizzativo.
 Il **Quotidiano di Sicilia** assicura la copertura informativa fino alla realizzazione del Progetto.

